

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa

2) *Codice di accreditamento:*

N7.04239

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Toscana

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

"...P.iG.lia Ben.e" - Politiche Giovanili per il Ben-essere

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A – Assistenza – 13 Esclusione Giovanile

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

ATTIVITA' FONDAZIONE TERRITORI SOCIALI ALTAVALDELDA

La Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa (FTSA) gestisce dal 2006 i servizi sociali dei cinque Comuni dell'Alta Val d'Elsa: Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, San Gimignano, Radicondoli; organizza interventi, servizi e persone per migliorare la qualità della vita in Val d'Elsa e assicurare la piena cittadinanza senza alcuna distinzione.

Concretamente la gestione dei servizi sociali si struttura nelle seguenti attività:

- **Per i minori e adolescenti:** interventi educativi a supporto della socializzazione dei minori; doposcuola; interventi a favore della domiciliarità; affidamento familiare; Centro Famiglia "Il Baobab"; Home visiting; adozioni; contrasto alla violenza sulle donne (sostegno, accompagnamento e orientamento con Centro Pari Opportunità Valdelsa); progetti personalizzati per nuclei monogenitoriali mamma-bambino (Progetto Casa in Comune), Piano Educativo di Zona per l'inclusione a scuola di minori disabili, centri di aggregazione per ragazzi, coordinamento del Tavolo delle Politiche Giovanili della Valdelsa.
- **Per adulti in disagio e famiglie in stato di povertà:** sostegno economico tramite contributi finanziari ad integrazione del reddito; distribuzione pasti; assistenza domiciliare; consulenza ed erogazione di contributi a sostegno della locazione e per la prevenzione sfratti; ricoveri in strutture convenzionate per ovviare a situazioni di emergenza abitativa e coordinamento di una rete locale di enti e associazioni del territorio finalizzata al sostegno di adulti e famiglie in difficoltà tramite una gestione funzionale, equa e strutturata dell'erogazione di beni e contributi attivando un sistema di supervisione e tutoraggio.
- **Per gli anziani:** interventi a favore della socializzazione; trasporti sociali; interventi a favore della domiciliarità (assistenza domiciliare, pasti a domicilio); inserimenti in struttura (centri diurni per anziani autosufficienti, centri diurni per anziani non autosufficienti, Residenza Sanitaria Assistita, comunità familiare); sostegno economico.
- **Per i diversamente abili:** interventi di valorizzazione delle capacità fisiche; interventi a supporto della socializzazione (trasporti sociali, frequenza centri diurni); interventi di inclusione sociale (inserimenti socio terapeutici e lavorativi); interventi a sostegno della domiciliarità; inserimenti in struttura (Comunità Alloggio Protetta e RSD); sostegno economico.
- **Altri servizi:** mediazione linguistica e culturale.

Possono accedere ai servizi territoriali tutte le persone che risiedono nel territorio dei Comuni di Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano. Possono accedere ai Servizi del Centro Famiglia Il Baobab gli utenti in carico ai Servizi Territoriali della Zona Valdelsa. Inoltre, anche se non residenti, possono accedere ai servizi sociali:

- le **donne straniere** in stato di gravidanza e nei sei mesi successivi al parto;

-**gli stranieri con permesso umanitario**

-**gli stranieri con permesso di soggiorno;**

-**i richiedenti asilo;**

-**i rifugiati;**

-**i minori di qualsiasi nazionalità.**

Con riferimento ai progetti che hanno come beneficiari i giovani del territorio, gestiti direttamente dalla FTSA o con il suo coordinamento in collaborazione con le realtà del territorio, in particolare ricordiamo:

“La Stanza”: il Centro Giovanile Staggia Senese (Poggibonsi) ha rappresentato nel tempo luogo di aggregazione e di incontro per i giovani residenti a Staggia, un punto di riferimento che ha continuato ad esistere negli anni cercando di consolidare i rapporti con le istituzioni scolastiche e l'associazionismo. Nel 2011 nasce infatti il Centro lettura “I' Laska” presso la scuola media Leonardo Da Vinci che funziona come biblioteca, come doposcuola e come spazio giovani.

“Laboratorio dei desideri dei miei pensieri all'incontrario, va!!!”: progetto voluto dall'Amministrazione Comunale di Radicondoli dal 2013 e gestito dalla FTSA, con l'intento di realizzare una serie di azioni atte ad offrire ai giovani del territorio opportunità educative e di crescita. Nel 2014 è stata realizzata una “Stanza” per accogliere le varie attività, laboratori e momenti di dibattito che i ragazzi radicondolesi vorranno proporre per loro e per i coetanei.

Il Tavolo delle Politiche Giovanili della Valdelsa

All'interno del “Progetto Giovani” che la FTSA coordina dal 2009 in collaborazione con cinque Associazioni Giovanili del territorio valdelsano, è scaturito il dibattito circa l'opportunità di creare un Tavolo delle politiche Giovanili che ha raccolto il favore delle Istituzioni Locali; le stesse hanno incentivato lo sviluppo dell'idea, nata dalle Associazioni del progetto e “lanciata” durante un incontro di restituzione degli esiti del Progetto Giovani del 2011. Le Associazioni aderenti al Progetto Giovani, in questi anni, hanno svolto l'importante ruolo di antenne del territorio, sia per la promozione, l'organizzazione e la diffusione di iniziative, sia per avvicinare i ragazzi ai processi di protagonismo e presa di consapevolezza del ruolo che proprio loro possono occupare nella costituzione delle dinamiche comunitarie. Grazie a questo è stata condivisa dalle Associazioni e dagli Enti Pubblici una visione di area delle politiche giovanili che guarda ai giovani del territorio senza distinzione di residenza ed offrendo opportunità che possano rispondere ai bisogni eterogenei di tutta la popolazione adolescenziale e giovanile, allargando quindi la rete ad altre realtà del

territorio che operano a contatto con i giovani. E' nato così il Tavolo della politiche Giovanili della Valdelsa.

Obiettivi del Tavolo:

- Acquisire da parte dei partecipanti maggiore conoscenza del territorio e della complessità sociale dello stesso, affinché questo diventi una potenzialità da valorizzare
- Costruire una rete più ampia per la conoscenza reciproca e la condivisione di idee e progetti
- Individuare, far emergere i bisogni dei giovani del territorio in modo da "orientare" le politiche dei Comuni
- Utilizzare la convergenza fra Associazioni ed Istituzioni per avvicinare nuovi gruppi di soggetti interessati
- Acquisire competenze ed informazioni utili a sostenere una progettualità coerente e "possibile"

Il Tavolo delle Politiche Giovanili della Valdelsa ha iniziato periodicamente ad incontrarsi a partire da Maggio 2013, con il coordinamento della Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa. Recentemente il Tavolo, a seguito del finanziamento ottenuto sul Bando GiovaniSi Factory della provincia di Siena, ha aperto di uno sportello GiovaniSi presso i locali della FTSA.

CONTESTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

La Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa opera in un territorio vasto, oltre 58.000 ettari, con una popolazione di 63.073 abitanti residenti, suddivisi per gruppi di età come riporta la tabella n. 1. La fascia adolescenziale (14-20 Anni) rappresenta circa il 6 % della popolazione complessiva, si tratta di una fetta importante per la quale, spesso, non esistono le dovute "attenzioni" da parte delle istituzioni, una categoria sovente fragile di popolazione che si trova ad attraversare un'età delicata, incline a dubbi e incertezze dovute di per sé ai cambiamenti fisici e alla crescita ma che, in questi anni, rischia di non trovare gli appoggi necessari neanche nei contesti familiari sempre più frammentati e spesso incattiviti da una crisi economica che nei nostri territori stenta ad affievolirsi. La tabella n. 3 mostra, suddivisi per comuni di residenza, quanti adolescenti risultano in carico ai servizi sociali nell'anno 2013, si tratta del 5,63 % del totale complessivo della popolazione, un numero non trascurabile considerando che in questa percentuale non sono computati i ragazzi che fanno parte di famiglie con disagio puramente economico, in caso contrario i numeri sarebbero assai più cospicui.

Tab.1 Popolazione divisa per fasce di età residenti in Valdelsa. Anno 2012

Comune	% 0-14	% 15-64	% 65+	Totale abitanti
Casole d'Elsa	14.8%	65.1%	20%	3892
Colle di Val d'Elsa	14.2%	64.8%	20.1%	21361
Poggibonsi	13.6%	62.3%	24.1%	29216
Radicondoli	10.8%	62.4%	26.8%	934

San Gimignano	12.7%	64.8%	23.1%	7670
Totale				63073

Fonte: Istat

Tab.2 Popolazione residente fascia 14-20 anni per singolo comune. Anno 2013 (01/01/2013)

Comune	Popolazione 14-20 anni	% su totale abitanti
Casole d'Elsa	255	6.55 %
Colle di Val d'Elsa	1370	6.41 %
Poggibonsi	1577	5.39 %
Radicondoli	52	5,56 %
San Gimignano	453	5,91 %
Totale	3707	5.88 %

Fonte dati: Istat

Tab.3 Ragazzi fascia 14-20 anni in carico ai servizi sociali per singolo Comune. Anno 2013 (31/12/213)

Comune	Ragazzi fascia 14-20 anni in carico ai servizi sociali
Casole d'Elsa	14
Colle di Val d'Elsa	65
Poggibonsi	101
Radicondoli	4
San Gimignano	25
Totale	209

Fonte dati: Interna FTSA

La Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa è impegnata fin dalla sua costituzione nel cercare di dare risposta ai disagi riscontrati dagli adolescenti che ha in carico attraverso interventi di varia natura:

- interventi di natura economica indirizzati alla famiglia ad esempio per garantire la frequenza scolastica.
- interventi domiciliari finalizzati al supporto di reti famigliari fragili (indicata con il termine "educativa" nelle tabelle che seguono).
- interventi di supporto e aiuto nei compiti e nella socializzazione attraverso gruppi organizzati e strutturati di doposcuola.
- interventi presso il Centro Famiglie (incontri protetti ecc..).
- Interventi finalizzati alla socializzazione in contesti extrascolastici con operatori specializzati nella gestione di centri di aggregazione per adolescenti.

L'esigenza di dare risposte alla popolazione giovane dei 5 comuni limitando i rischi di esclusione sociale è stata rilevata anche da alcune Associazioni di volontariato del territorio. Nel corso di questi ultimi anni sono infatti nati alcuni centri di aggregazione e si sono strutturati interventi di doposcuola gestiti da volontari e che hanno visto la partecipazione di numeri importanti di bambini e ragazzi.

Le tabelle n. 4, 5 riportano i dati relativi ad alcune tipologie di intervento realizzate negli ultimi anni dalla Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa e dalle Associazioni del Territorio.

Tab.4 Interventi di doposcuola ed educativa domiciliare attivati nei Cinque Comuni della Valdelsa a favore di minori (handicap esclusi).

	2012	2013	2014
Casole d'Elsa e Radicondoli			
educativa	6	2	1
doposcuola	0	0	0
totale	6	2	1
Colle di Val d'Elsa			
educativa	9	14	9
doposcuola	56	36	45
totale	65	50	54
Poggibonsi			
educativa	11	11	8
doposcuola	23	45	51
totale	34	56	59
San Gimignano			
educativa	3	5	3
doposcuola	5	3	4
totale	8	8	7
Totale	113	116	121

Tab.5 Interventi fatti in collaborazione con realtà associative o gruppi informali del territorio. Anno 2014

Soggetto	Ragazzi coinvolti	Collaborazione con FTSA
Oratorio Centro giovanile S. Agostino	20	Attività di socializzazione; doposcuola Colle di Val d'Elsa
Acli Poggibonsi	40	Attività di socializzazione; doposcuola Poggibonsi
Il Telaio	15	Attività di socializzazione; doposcuola Colle di Val d'Elsa
Progetto Giovani "La Stanza" di Staggia Senese	40	Riunioni di coordinamento con gli assistenti sociali della FTSA.

L'incremento nel corso degli ultimi anni dell'abbandono scolastico, degli interventi delle forze dell'ordine nell'ambito di situazioni che vedono coinvolti adolescenti nonché la difficoltà per i giovani di entrare nel mondo del lavoro, sono tutti campanelli di allarme di una forte esclusione giovanile. Le Istituzioni e le Associazioni del territorio, spesso per mancanza di risorse sia finanziarie che umane non hanno saputo, ad oggi, dare risposte a questo complesso disagio. Questa situazione ha motivato e generato, nel corso del 2013, una ricerca finanziata dall'A.P.Q. della Regione Toscana ("*Progetto Giovani: insieme per fare rete*") realizzata dalla Coop21 in convenzione con la F.T.S.A. La Coop. 21 è una cooperativa sociale fondata nel 2006 che lavora nella **progettazione e nella gestione di servizi sociali, educativi e culturali** e attualmente gestisce servizi di Educativa di strada, laboratori per bambini ed adolescenti, sostegno scolastico nei DSA, consulenza psicologica, servizi di incontro domanda-offerta di lavoro, sportelli di orientamento e Giovanisì e Centri estivi.

Dalla ricerca emerge come gli adolescenti residenti nella Valdelsa senese siano **poco partecipi alle attività del volontariato e all'associazionismo**. Anche le *attività ludico-ricreative* organizzate dal terzo settore sono svolte da una percentuale bassa di giovani. Leggermente maggiore è la partecipazione degli adolescenti alle *attività parrocchiali* e nei *comitati di paese per feste e sagre*.

La ricerca ha coinvolto 337 giovani (168 maschi e 169 femmine) di età compresa tra i 15 e i 21 anni, iscritti all'I.I.S Sarrocchi Roncalli di Poggibonsi e all'I.I.S. San Giovanni Bosco di Colle Val d'Elsa.

Dall'analisi dei risultati emerge che: **il 92% degli intervistati non ha mai svolto attività di volontariato, l'80% del campione non ha mai preso parte alle attività di associazioni o circoli; il 67% del campione non ha mai partecipato a comitati di paese per organizzare sagre o feste.**

Rispetto alla partecipazione a *corsi* come teatro, fotografia, pittura, graffiti ecc.. relativi a passioni ed hobby: **il 71% dei soggetti non ha mai partecipato a corsi di suo interesse**, mentre il 24% del campione ha sperimentato almeno una volta o più volte un corso. Infine emerge che **il 64% dei ragazzi dichiara di trascorre più di tre ore fuori da casa ogni giorno**, il 23 % circa due ore al giorno, il 7% dichiara di non uscire e il 4% di stare fuori circa un'ora al giorno.

Viste queste premesse, il progetto "**...P.iG.lia Ben.e**" - **Politiche Giovanili per il Ben-essere** si propone di frenare in disagio generato dall'esclusione giovanile incrementare i centri di aggregazione esistenti sul territorio, dando vita ad altri in realtà più periferiche dello stesso e incrementando attraverso micro azioni la partecipazione dei giovani alla vita della comunità. L'idea è quella di replicare l'esperienza del centro aggregazione LA STANZA realizzato dall'inizio degli anni 2000 in una realtà periferica di Poggibonsi. Questo centro indirizzato solo a ragazzi adolescenti (14-20 anni) gestito dal 2006 dalla Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa in convenzione con la Coop 21, ha visto un incremento costante di ragazzi e una fidelizzazione dei frequentati. Ad oggi i ragazzi coinvolti sono circa 40.

L'esperienza e la competenza maturata dagli operatori della Coop 21 potrebbe essere

esportata in altre realtà territoriali, in cui ci sono situazioni di disagio maggiori, grazie anche al supporto di 4 giovani del servizio civile e al coordinamento fondamentali dei servizi sociali del territorio.

L'idea di coinvolgere 4 ragazzi giovani del servizio civile è motivata dalla convinzione che la nascita e l'accrescimento di centri di aggregazioni per adolescenti in contesti fragili nonché l'organizzazione di micro attività indirizzate all'inclusione sociale degli adolescenti, siano un contesto ideale come esperienza formativa di giovani volontari e se supportata da operatori professionali preparati, una indiscutibile "risorsa" per la comunità tutta.

BENEFICIARI DIRETTI DEL PROGETTO:

- Adolescenti della Valdelsa;
- Volontari del S.C.N.:

BENEFICIARI INDIRETTI:

- Famiglie gruppi alla pari e amici dei volontari del S.C.N.;
- Famiglie adolescenti della Valdelsa;
- Comunità di riferimento;
- Assistenti Sociali;
- Operatori del progetto (educatori);
- Enti Locali/FTSA;

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali del Progetto:

- Promuovere lo sviluppo personale e sociale di singoli e di gruppi informali di giovani e adolescenti presenti nel territorio.
- Favorire la crescita e il protagonismo dei giovani allo sviluppo della comunità aumentando la partecipazione ai momenti di presa di decisione e progettazione di iniziative ed eventi loro rivolti.
- Aumentare l'utilizzo da parte di singoli e gruppi informali di adolescenti di servizi e opportunità presenti nel territorio dei cinque comuni, con particolare attenzione ai giovani a rischio di esclusione sociale

Obiettivi specifici del Progetto:

1. Realizzare una mappatura dei gruppi giovanili informali, delle associazioni costituite da giovani e delle strutture aggregative nell'area della Valdelsa Senese.
2. Individuazione delle compagnie informali e instaurazione di una relazione di fiducia con i gruppi di adolescenti, che consenta una reale analisi dei bisogni, delle capacità e degli interessi.
3. Diffusione delle iniziative e delle opportunità presenti nei cinque comuni e rivolte ai giovani e delle diverse attività svolte dai partner del progetto in cui possono inserirsi ragazzi del territorio.
4. Promuovere all'interno dei luoghi d'aggregazione del territorio e in feste ed eventi delle singole comunità una maggiore partecipazione e protagonismo dei giovani, in modo da favorire un collegamento inter-generazione e un maggiore senso di appartenenza alla comunità.
5. Sostenere un processo di avvicinamento, di partecipazione e di protagonismo dei giovani contattati in strada al "Tavolo di protagonismo giovanile", composto da associazioni di giovani del territorio.

Indicatori:

- Realizzazione di un documento contenente la mappatura associazioni costituite da giovani e delle strutture aggregative nell'area della Valdelsa Senese.
- Incremento del 20% dei giovani partecipanti ai gruppi di aggregazione ad oggi esistenti
- Incremento del 10% delle iscrizioni ai corsi laboratoriali tenuti dalle

associazioni del territorio

- Incremento del 10% dei ragazzi che partecipano alle attività delle associazioni del territorio
- Partecipazione attiva dei ragazzi ad almeno 4 iniziative delle associazioni giovanili del territorio
- Partecipazione dei ragazzi ad almeno 4 incontri del Tavolo delle Politiche Giovanili della Valdelsa
- Creazione di almeno un nuovo punto di aggregazione sul territorio

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto denominato "...P.iG.lia Ben.e" - Politiche Giovanili per il Benessere – prevede di contattare e coinvolgere gruppi informali di adolescenti, che non partecipano a percorsi associativi o ad attività strutturate. Grazie alla relazione di fiducia che si può instaurare tra il volontario del Servizio Civile e i gruppi di adolescenti contattati nei naturali luoghi di aggregazione del territorio, diventa possibile promuovere la partecipazione attiva del target alla vita di comunità ed il protagonismo giovanile. Questo obiettivo comporta un parallelo lavoro di sensibilizzazione e collaborazione con gli adulti di associazioni, di servizi e strutture aggregative del territorio, compresi i gestori privati a stretto contatto con gruppi di adolescenti.

Le azioni del progetto sono:

1. ANALISI DEL CONTESTO: DALLA MAPPATURA DELLE COMPAGNIE AL PROFILO DI COMUNITA'

Per realizzare l'analisi del contesto verrà utilizzato uno strumento realizzato ad hoc, traendo spunto dalle indicazioni metodologiche dei Profili di Comunità (Martini e Sequi, 1988). Di seguito le aree che vengono indagate.

Territorio: estensione, infrastrutture, sedi lavorative e scolastiche, presenza di frazioni, di quartieri e di luoghi di valore storico-artistico, ecc..

Caratteristiche demografiche: numero di abitanti, numerosità delle classi di età, presenza di fenomeni migratori, omogeneità-eterogeneità della popolazione (con particolare attenzione al target giovanile).

Scuola, Formazione e lavoro: tipologia degli istituti scolastici presenti e dati

sulla dispersione e l'abbandono scolastico, offerta nell'ambito dell'obbligo formativo di corsi di formazione professionale, caratteristiche del mercato del lavoro e contatti con il Centro Per l'Impiego.

Organizzazione politico amministrativa: il Sistema politico e gli assessori di riferimento alle politiche giovanili, al sociale, alla cultura; presenza di particolari istituti come la Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Successivamente, attraverso ricognizioni sul territorio, sarà possibile osservare ed analizzare i gruppi target nei luoghi di aggregazione spontanea del territorio, arrivando a tracciare una vera e propria mappa delle compagnie, che nei comuni di maggiori dimensioni, servirà a sintetizzare e rendere visibile le principali informazioni sulle modalità aggregative dei gruppi informali di adolescenti in orario pomeridiano. Parallelamente verrà prestata particolare attenzione alla mappatura delle strutture aggregative pubbliche e private presenti nei diversi contesti, e saranno avviati i primi contatti con referenti ed adulti significativi.

Mappa delle Compagnie: modalità aggregative dei gruppi informali di adolescenti nei naturali luoghi di ritrovo pomeridiano.

Servizi e luoghi di aggregazione giovanile: centri giovani, circoli ricreativi e culturali, servizi socio-educativi e socio-sanitari pubblici, oratori.

In una seconda fase del lavoro, grazie ai colloqui con i gruppi di adolescenti osservati in precedenza e con gli adulti di riferimento individuati, saranno indagati quelli che Francescato definisce Aspetti antropologico-culturali:

Rappresentazioni e percezioni degli adulti nei confronti del target: chiusura/apertura reciproca verso i gruppi di adolescenti, presenza e tipologia di proposte rivolte ai giovani, livello e forme di partecipazione, collaborazione e sicurezza sociale percepita.

Percezioni e vissuti del target rispetto ai coetanei, agli adulti e alla comunità: forme e gradi della coesione sociale, senso di appartenenza, relazioni tra i diversi gruppi, percezione del lavoro istituzionale, qualità della vita, rappresentazioni del mondo del lavoro.

2. LA REALIZZAZIONE DI MICRO-PROGETTUALITA'

Nel progetto "...P.iG.lia Ben.e" i volontari del SCN vengono costantemente supportati sia nella fase di mappatura e costruzione della relazione con le diverse compagnie di giovani individuate sia nell'elaborazione di microprogettualità. Attraverso la progettazione partecipata con gli adolescenti è possibile realizzare attività o eventi a valenza zonale, in grado di generare il coinvolgimento dei pari e provocare una ricaduta sulle percezioni e sugli atteggiamenti dell'intera comunità nei confronti della popolazione giovanile.

La scelta del tipo di attività da realizzare dipende da numerosi fattori: da una parte i bisogni e le capacità dei gruppi agganciati durante la fase di mappatura e dall'altro, le esigenze progettuali di coinvolgere il maggior numero possibile di ragazzi, prestando particolare attenzione ai gruppi maggiormente a rischio di esclusione sociale.

Nei centri urbani, caratterizzati da elevata concentrazione di gruppi target, come

Poggibonsi e Colle Val d'Elsa, l'organizzazione di eventi e spettacoli pubblici, a basso budget e autofinanziati, rappresenta una modalità efficace per coinvolgere un numero elevato di ragazzi e ragazze. La realizzazione di eventi pubblici nell'ambito del progetto comporta un significativo allontanamento dalle modalità tradizionali dell'organizzazione di eventi a carattere commerciale o culturale, in quanto ha come obiettivo principale il maggior coinvolgimento possibile di ragazzi e ragazze nell'organizzazione, a partire dai bisogni e dai desideri espressi. Il ruolo centrale non è infatti affidato a pochi esperti, ma ad un gruppo di lavoro costituito da adolescenti e giovani contattati in strada dai volontari del SCN.

I ragazzi del servizio civile saranno inseriti nelle suddette azioni con le seguenti mansioni specifiche:

Nella fase di analisi del contesto e mappatura dei gruppi informali di adolescenti e volontari del SCN sono impiegati nella realizzazione di "uscite" sul territorio per osservare e successivamente contattare il target. Grazie alla relazione di fiducia che si instaura con i gruppi di adolescenti diventa possibile per i volontari indagare i bisogni e le aspettative degli adolescenti in Valdelsa, sotto i vari aspetti (formativo/scolastico, di tempo libero, di orientamento e di benessere) creando, rinforzando e promuovendo legami e contatti con alcune agenzie del territorio, servizi, associazioni, luoghi di aggregazione.

Partendo dall'esperienza già consolidata della STANZA a Staggia Senese, i volontari del servizio civile si muoveranno su tutto il territorio della Valdelsa anche avvalendosi delle conoscenze maturate e acquisite all'interno dei progetti APQ svolti in questi anni.

Nella fase di realizzazione di micro-progettualità i volontari del SCN sono impiegati come facilitatori nella ideazione e organizzazione di attività socio-educative e/o eventi attraverso tecniche di partecipazione attiva e sotto costante supervisione di professionisti della Coop 21, partner del progetto.

I volontari del servizio civile saranno altresì supportati dal personale della Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa, sede del progetto, sia nella realizzazione delle varie azioni previste dal progetto che attraverso il supporto dello psicologo nei colloqui periodici previsti

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

I 4 volontari del servizio civile avranno come sede di attuazione del progetto l'ufficio territoriale di Colle Val d'Elsa, via Marco Polo, 25 dove è presente altresì la sede del Centro Famiglie e saranno coadiuvati dal personale degli uffici progettazione, dal responsabile dei servizi territoriali e dagli coordinatori degli uffici territoriali. L'ufficio progettazione è composto da 3 dipendenti mentre il responsabile dei servizi territoriali coordina 16 educatori con contratto a progetto che seguono i bambini e i ragazzi da 6 a 17 anni. I coordinatori degli assistenti sociali di zona sono 4.

Per il progetto specifico ci avvarremo delle competenze della Coop 21, partner (vedi allegato parternariato) che metterà in campo 2 risorse, un educatore e uno psicologo che svolgeranno anche i ruoli di facilitatori, selezionatori e supervisori.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

territorio													
Collaborazione attiva con le Associazioni del Tavolo delle Politiche Giovanili				X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Realizzazione di micro-progettualità						X	X	X	X	X	X		
Restituzione finale													X
Monitoraggio in itinere			X			X			X				X
Monitoraggio formazione	X	X	X				X						

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 4

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità nei giorni di servizio, disponibilità agli spostamenti in tutta l'area della Val d'Elsa Senese, disponibilità a impiego nei giorni festivi o in orari serali in caso di eventi particolari previsti da progetto.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale avverrà secondo le seguenti modalità:

1. Pubblicazione del bando, del progetto e degli avvisi correlati sul sito internet www.ftsa.it e nei siti internet dei comuni di Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano
2. Pubblicazione e affissione del materiale di promozione del progetto nelle varie sedi della FTSA
3. Campagna stampa (comunicati stampa sui quotidiani locali (Nazione e Corriere di Siena)
4. Passaggi radiofonici di presentazione dell'iniziativa progettuale
5. Affissione locandine nei punti informativi Comunali
6. Invio materiale informatico cartaceo e tramite mailing a tutti i centri per la prima occupazione della zona e agenzie di lavoro interinale.
7. Promozione in ambiti prettamente giovanili (pub- palestre- bar ecc..)

Verrà inoltre realizzato materiale cartaceo informativo sul servizio civile e sul valore aggiunto dei percorsi di cittadinanza attiva quali strumenti di riscoperta e difesa non solo della Patria ma dei principi fondamentali della nostra Carta Costituzionale, attraverso modalità di convivenza pacifica e solidale. Tale materiale congiuntamente al quello inerente più propriamente il nostro progetto verrà diffuso durante le iniziative di promozione di tutte le iniziative promosse dalle associazioni del tavolo e in quelle dell'FTSA attinenti gli adolescenti.

Si stima che l'impegno complessivo di promozione e sensibilizzazione si attesti su 25 ore complessive, oltre alle attività promozionali e alle attività di predisposizione dei materiali informativi e promozionali non qualificabili.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Per la Selezione dei volontari è prevista una specifica griglia di criteri - punteggi che determina una valutazione quantitativa per ciascun candidato. La Griglia che viene sotto presentata sarà resa nota dal momento dell'uscita del bando per la candidatura al Progetto.

Colloquio individuale

Pregressa esperienza presso l'Ente	
Pregressa esperienza nel settore di impiego (o analogo)	
Idoneità del candidato alle mansioni previste dal progetto	
Condivisione degli obiettivi perseguiti dal progetto	
Disponibilità a continuare al termine del servizio	
Motivazioni generali verso il servizio civile volontario	
Interesse ad acquisire particolari abilità previste dal progetto	
Disponibilità del candidato riguardo a particolari condizioni richieste dal progetto	
Doti e abilità umane del candidato	

Altri elementi			
Valutazione finale (in sessantesimi)		0	
Curriculum			
	mesi	coeff	totale
precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto nel settore previsto		1	0
precedenti esperienze nel settore del progetto presso Enti diversi		0,75	0
precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto in settore diverso		0,5	0
precedenti esperienze in settori analoghi su Enti diversi	12	0,25	0
TOTALE PUNTI			0
	<i>massimo 12 mesi</i>		<i>massimo 30 punti</i>
	<i>per tipologia</i>		
Titoli di studio	<i>indicare il solo titolo più alto applicabile</i>		
	punti attribuibili	punti	
laurea attinente	8		
laurea non attinente	7		
diploma attinente	6		
diploma non attinente	5		
frequenza scuola secondaria (anni di scuola superiore conclusi con profitto)	da 1 a 4		
TOTALE PUNTI			0
Titoli professionali	<i>scegliere la sola opzione più favorevole</i>		
		punti	
attinenti al progetto	fino a 4		
non attinenti al progetto	fino a 2		
non terminato	fino a 1		
TOTALE PUNTI			0
Altri elementi della valutazione			

	punti attribuibili	punti
esperienze aggiuntive a quelle valutate	fino a 4	
Patente di guida	Fino a 2	
altre conoscenze	fino a 4	
TOTALE PUNTI		0
TOTALE GENERALE		0

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	
----	--

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

La Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa adatterà uno specifico piano di monitoraggio funzionale al rilevamento dell'andamento del progetto in tutte le sue fasi.

PIANO DI MONITORAGGIO:

- 1) Valutazione e verifica dell'attività di formazione generale e specifica.
La valutazione dell'efficacia della formazione procederà parallelamente e sarà di supporto al processo formativo. Riguarderà un'attività di ricerca ed individuazione dei cambiamenti avvenuti nelle competenze e nelle performance dei giovani in Servizio Civile a seguito dell'intervento formativo, in modo da garantire coerenza tra piani di formazione e piani attuativi e rispondenza tra obiettivi e azioni.
Oltre alla somministrazione di un test di ingresso e all'utilizzo di un registro delle presenze, sarà utilizzato come modello metodologico di riferimento quello di Kirkpatrick. Questo modello propone quattro step di misurazione: livello 1. Gradimento; livello 2. Apprendimento; livello 3. Trasferimento sul lavoro; livello 4. Risultati sull'impatto di comunità.
- 2) Verifica delle attività previste dal progetto di Servizio Civile. La Fondazione realizzerà trimestralmente dei colloqui "informali" tra i giovani in Servizio Civile, l'olp e lo psicologo Dott.ssa Simonetta Montinaro. Saranno valutate, comunque, tre macro dimensioni:
 - Problematiche interne alla Fondazione
 - Problematiche sulle attività previste dal progetto
 - Problematiche inerenti la turnazione e il rapporti fra giovani in Servizio Civile.
- 3) Verifica e monitoraggio fatta dal personale competente di Coop 21
I professionisti di Coop21 svolgono una iniziale formazione dei volontari

relativa allo sviluppo di competenze per le attività di educativa di strada. Una volta a settimana viene svolta una riunione di supervisione dell'attività svolta dai volontari, per raccogliere le osservazioni svolte sul campo e ridefinire gli obiettivi per ciascun gruppo target individuato.

Strumenti e indicatori di monitoraggio:

- Presenza agli incontri di formazione;
- Percezione della partecipazione dei giovani ai corsi di formazione tramite osservazione partecipata;
- Questionario di ingresso e questionario Kirkpatrick per l'attività di formazione
- Relazioni trimestrali dell'Operatore Locale di Progetto sull'andamento delle attività svolte dal giovane in Servizio Civile;
- Monitoraggio delle presenze giornaliere e del rispetto dell'orario di servizio;
- Verbali trimestrali sui colloqui tra giovani in Servizio Civile e lo psicologo.

Per quanto riguarda l'intervento dei volontari vengono predisposti strumenti specifici per ciascuna fase del lavoro in modo da monitorare il processo in corso e definire gli obiettivi specifici di ciascuna fase.

FASI	METODOLOGIA	STRUMENTI
<i>FASE I – Analisi contesto non partecipata</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi banche dati e ricerche • Ricognizioni sul campo • Osservazione diretta • Lettura tracce e segni 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Griglia per l'analisi del contesto</i> • <i>Mappa delle Compagnie</i> • <i>Scheda di Osservazione dei Giovani in Strada</i>
<i>FASE II – Analisi contesto partecipata</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Interviste informali ai testimoni privilegiati • Colloqui informali con i gruppi di adolescenti e giovani • Rassegna stampa 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Scheda di Rilevazione Giornaliera</i> • Diario di bordo • Materiale informativo
<i>FASE III - Realizzazione di microprogettualità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di lavoro • Riunioni d'equipe 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di partecipazione attiva • Mailing List • Video-camera

			<ul style="list-style-type: none"> • Stesura Report periodici

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI	
----	--

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

<p>La Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa prevede i seguenti requisiti preferenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Titolo di studio: laurea in scienze dell'educazione, della formazione e psicologia oppure diploma di scuola superiore ed esperienza di: attività lavorativa nel settore socio-educativo di almeno un anno oppure esperienze non formali nell'ambito dell'associazionismo di almeno un anno ▪ Flessibilità negli orari per gli eventi e le iniziative di promozione dei progetti di welfare comunitario o per eventi particolari previsti da progetto ovviamente da concordate preventivamente ▪ Predisposizione alle relazioni interpersonali ed al lavoro di gruppo ▪ Predisposizione agli spostamenti e capacità di adeguarsi e rapportarsi con le eterogenee realtà associative del territorio partner del progetto ▪ Flessibilità nello svolgimento di mansioni comunque sempre collegate alle azioni inerenti al progetto ▪ Capacità di ascolto, sensibilità verso le tematiche della sussidiarietà e della lotta alla povertà ▪ Pregresse esperienze di volontariato inerenti le tematiche del progetto ▪ Titolo di studio: laurea in scienze dell'educazione, della formazione e psicologia oppure diploma di scuola superiore ed esperienza di: attività lavorativa nel settore socio-educativo di almeno un anno oppure esperienze non formali nell'ambito dell'associazionismo di almeno un anno ▪ Patente B.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<p>Il progetto prevede l'impiego di risorse economiche e finanziarie aggiuntive:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione "Prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze" D.Lgs 81/08 (Testo Unico Sicurezza) - 2 lezioni di 4 h (rilasciato attestato) Docenza: € 100 X 8h= € 800,00

- Formazione “Sicurezza sul Lavoro” legge 81 del 2008– 2 Lezioni da 4h (rilasciato attestato)
Docenza: 150,00 X 8h = € 1.200,00
 - Corso di pronto soccorso di 1 livello – 3 lezioni di 4h (teoria e pratica) (rilasciato attestato)
Docenza: 50,00 X 4h = € 200,00
Docenza: 50,00 X 4h = € 200,00
Docenza: 50,00 X 4h = € 200,00
 - Spese per gli spostamenti con automezzi della FtSa per raggiungere le varie sedi della formazione specifica = € 800,00
 - Materiale per la formazione per lo svolgimento delle attività = € 300,00
 - Cancelleria e stampati = € 500,00
 - Formazione e selezione curata da personale qualificato della COOP. 21 = 1120 €
 - Gestione e coordinamento centri aggregazione (Educatori esterni) = 8000
- La FTSA mette complessivamente in campo 13.320,00 € come risorse proprie per il progetto.

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Coop. 21, formata da 23 soci lavoratori, è una cooperativa sociale fondata nel 2006 sull'esperienza dell'Associazione Culturale ARACNOS Onlus nata nel 1993. Coop21 lavora nella **progettazione e nella gestione di servizi sociali, educativi e culturali** affidati tramite gara o direttamente da enti pubblici e fondazioni. Coop21 gestisce:

il servizio di Educativa di strada nei comuni dell'area socio-sanitaria fiorentina Sud-Est,

laboratori per bambini ed adolescenti (in ambito scolastico ed extrascolastico), sostegno scolastico nei DSA (disturbi dell'apprendimento), consulenza psicologica, servizi di incontro domanda-offerta di lavoro, sportelli di orientamento e Giovanisì, Centri estivi.

Coop. 21 è **Agenzia Formativa accreditata dalla Regione Toscana** (cod. FI0189), svolge attività di formazione e orientamento ed è certificata ISO 9001. Coop21 offre corsi di formazione riconosciuti e di qualifica professionale in ambito: socio Educativo, socio assistenziale, tecnico professionale. Coop21 ha esperienza significativa di progettazione e gestione di corsi formativi per giovani in DROP OUT.

I Volontari del servizio civile, inseriti nell'ambito del suddetto progetto, si troveranno inoltre ad interagire con le realtà associative giovanili del territorio, come quelle del Tavolo della Politiche Giovanili della Valdelsa. La FTSA, in qualità

di coordinatrice del progetto, risulta essere sede del Servizio Civile.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

La Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa per lo svolgimento delle attività previste dal progetto, metterà a disposizione:

- Gli uffici territoriali della Ftsa presso il presidio Socio Sanitario in Via Marco Polo, 25 Colle di Val D'elsa.
- Sede amministrativa FTSA presso Via Piave, 40 Poggibonsi
- Le sedi e gli spazi dai partner utilizzati nell'ambito del progetto
- i mezzi e le attrezzature necessarie per l'adeguato svolgimento del servizio.

Nello specifico potranno essere disponibili:

- 2 autovetture per gli spostamenti previsti da progetto (formazione, eventi di promozione e sensibilizzazione).
- 1 pulmino per gli spostamenti e le attività previste da progetto.
- 1 locale attrezzato per il corso di formazione generale (sede FTSA piano terra presso aula formativa).
- i locali siti presso le sedi delle Associazioni partner del progetto nei quali e attività di proprie del progetto.
- 5 dispense sulla formazione generale;
- 5 dispense sulla formazione specifica
- 1 macchina fotografica digitale;
- 1 video proiettore;
- 1 postazioni PC, 1 stampante, 1 fotocopiatrice, con relativa cancelleria;
- Materiale vario per le attività di animazione e laboratoriale (cancelleria, materiale di ufficio, varie.)
- Materiale messo a disposizione dai partner

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- Attestazione di frequenza al corso sulla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze;
- Attestazione di frequenza al corso di pronto soccorso di 1° livello
- Attestazione di frequenza al corso di sicurezza sul Lavoro Legge 81 del 2008
- Attestazione della FTSA di competenze e professionalità acquisite durante l'espletamento del servizio.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Aula formativa attrezzata presso
Sede FTSA
Via Piave, 40
53036 – Poggibonsi (SI)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà attuata attraverso docenti dell'Ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale dei volontari in servizio, coerentemente con il dettato delle Linee Guida emanate dall'Ufficio Nazionale, avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate; in particolare saranno adottate le metodologie della lezione frontale (per almeno il 50% delle ore complessive previste, attraverso moduli frontali d'aula con l'impiego di uno o più docenti o esperti in conformità al dettato normativo citato, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti i contenuti della formazione svolta) e l'attuazione di dinamiche non formali (per almeno il 20% delle ore complessive previste, tra le quali si segnalano in via non esaustiva: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, role playing, studio di casi, sotto la supervisione del docente formatore, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti,

esercitazioni teorico-pratiche ed eventualmente in modalità on-line a distanza. I moduli formativi sono raccolti in un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato.

33) *Contenuti della formazione:*

Concordemente con le Linee Guida emanate dall'Ufficio Nazionale, i contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile, come concorso alla difesa della Patria, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le Istituzioni costituisce elemento fondante; i contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza, la difesa civile non armata e non violenta, il quadro giuridico ed alla storia, i valori della Protezione Civile, come collegamento tra difesa dell'ambiente e difesa della patria.

A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica i vari concetti e argomenti trattati con la quantificazione del tempo didattico dedicato loro.

- Identità del gruppo in formazione (6 ore)

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato, nelle sue diverse articolazioni, a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

- Il quadro giuridico del Servizio Civile Nazionale: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale volontario (2 ore)
- La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato (2 ore)

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale.

In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/8

5, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite

- La difesa civile non armata non violenta: storia, valori etici e normativa di

riferimento. (2 ore)

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme

attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al Diritto Internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla:

“gestione e trasformazione non violenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace enforcing” e “peacebuilding”.

- La protezione civile: storia, valori e collegamenti tra difesa del territorio e dell'ambiente e difesa della patria. (4 ore)

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenziano le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

- Principi e dimensioni pratiche della solidarietà e della cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali (4 ore)

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di promozione sociali, come modi di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzia il ruolo dello stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze delle Stato, delle Regioni, delle Provincie e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una versione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale dell'affrontale.

- Volontariato, associazionismo e servizio civile: affinità e differenze. (10 ore)

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio con una particolare attenzione alla storia e alle missioni delle realtà partner del progetto.

- Normativa vigente del Servizio Civile e Carta di Impegno Etico. (2 ore)

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile.

- Diritti e doveri del volontario di servizio civile (2 ore)

In tale modulo verranno messi in evidenza il ruolo e le funzioni del volontario, illustrata la disciplina dei rapporti tra gli enti che hanno avviato il progetto e i volontari stessi.

34) *Durata:*

34

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Aula formativa attrezzata presso
Sede FTSA
Via Piave, 40
53036 – Poggibonsi (SI)

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà svolta in proprio, ossia direttamente dall'ente, attraverso l'impiego di docenti dell'ente medesimo e da soggetti partner del progetto.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Massimo Morelli nato a Castelfiorentino il 16/12/1969
Fabio Scardigli nato a Poggibonsi il 9/3/1973
Docente coop. 21: Dott. Matteo Ceccherini nato a Siena il 30/10/1981

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Ciascun formatore indicato ha i titoli, le capacità e le esperienze per poter esercitare il ruolo previsto nel programma della formazione specifica indicata al punto 40 come comprovato dai cv allegati.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La scelta della metodologia didattica sarà curata dai docenti sulla base delle caratteristiche del gruppo aula e dell'argomento trattato, individuando il mix più idoneo.

Gli aspetti teorici saranno svolti con lezioni frontali d'aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi. Sarà poi dato ampio spazio al lavoro di gruppo, alle esercitazioni pratiche, alle attivazioni esperienziali (dinamiche non formali). A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e simulazioni pratiche. Tutti i moduli prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze dei giovani, la firma del docente e l'argomento trattato. La logica della formazione specifica è quella di favorire lo sviluppo delle conoscenze relative ai processi di progettazione sociale, agli stili comunicativi e alle dinamiche di gruppo, attraverso il trasferimento di pratiche docente-partecipante e partecipante-partecipante.

La formazione specifica realizzata dall'esperto di Coop21 prevede la conoscenza delle tecniche di lavoro con gli adolescenti in strada attraverso la presentazione del modello di educativa di strada in ottica di sviluppo di comunità. La formazione prevede attività esperienziali quali simulate delle diverse fasi di contatto e aggancio dei gruppi informali di adolescenti e della conduzione di incontri semi-strutturati con i gruppi target per la progettazione partecipata di laboratori e/o eventi.

40) *Contenuti della formazione:*

Modulo “Prevenzione Incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze”
(2 incontri di 4 ore)

Modulo “La sicurezza sul posto di lavoro” (2 incontri di 4 ore)

Modulo “Corso di primo soccorso” (3 incontri di 4 ore)

Modulo “Adempimenti e applicazioni del nuovo codice sulla privacy” (1 incontro di 4 ore)

- Il nuovo codice in materia di protezione dei dati personali
- Il trattamento dei dati personali e sensibili dei cittadini in ambiente sanitario e nei servizi sociali
- Presentazione del consenso, il trattamento e la conservazione dei dati . il rilascio delle informazioni a terzi. Altre misure per il rispetto dei diritti. La notifica al garante. Redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza.

Modulo teorico “Modelli teorici: dalla prevenzione del disagio alla promozione della salute negli interventi di educativa di strada rivolti agli adolescenti” (1 incontro 4 ore)

Modulo teorico “L’analisi del contesto: il profilo di comunità” (1 incontro 4 ore)

Modulo teorico “ La definizione del ruolo e gli strumenti del volontario di SCN impegnato nel progetto *Piglia Bene*” (1 incontro di 4 ore)

**Modulo laboratoriale: “L'ingresso nel contesto, il primo contatto e la costruzione di una relazione di fiducia con gruppi informali di adolescenti”
Simulazione e analisi di casi. (2 incontri di 4 ore)**

Modulo laboratoriale “Il volontario del SCN come facilitatore per l'ideazione e la realizzazione di micro-progettualità” Simulazione e analisi di casi (4 ore)

41) Durata:

56

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio della formazione generale e specifica si avvarrà di test di verifica periodici, uno per ciascun modulo formativo. Inoltre attraverso i test di soddisfazione e gradimento verrà valutata la pertinenza della formazione in relazione all'ambito pratico dell'applicazione, questo in fase successiva alla formazione stessa.

Data 30/07/2014

Il Responsabile legale dell'ente /



Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

FONDAZIONE TERRITORI SOCIALI ALTAVALDELSA
Il Direttore Generale

f.to

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Roberto Altamirano".